

DELIBERA N. 202/2018

OGGETTO : **OGGETTO: LAVORI DI “ESCAVO DEI FONDALI DELL'AREA PORTUALE DI NAPOLI CON DEPOSITO DEI MATERIALI DRAGATI IN CASSA DI COLMATA DELLA DARSENA DI LEVANTE”.**
APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE (ART. 106, CO. 1) L. C) D.LGS. 50/2016 E S.M.I.
CIG: 6801725109 ; CUP: I67E12000290007

IL PRESIDENTE

VISTO :

- il Decreto n. 423 del 5.12.2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
- la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale e, in particolare, l'art. 10 in applicazione del quale il Segretario Generale, preposto alla segreteria tecnico-operativa, “... provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità Portuale, cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente, cura l'attuazione delle direttive del Presidente ...”;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed approvato dall'Ente con delibera Presidenziale n. 348 del 12/11/2018;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l'art. 106, comma 1), lettera c), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., di Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ing. Francesco IANNONE, nel proporre l'adozione della presente delibera, fornisce i seguenti dati ed informazioni, attestando e certificando che :

- con Decreto n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Progetto Definitivo dei lavori in argomento, il relativo Piano di Monitoraggio e designato ARPAC come ente di controllo e monitoraggio dei lavori;
- con delibera n. 306 del 27.09.2016 è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori di “Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata



- della darsena di levante” per l’importo complessivo di € 45.600.000,00 di cui € 37.554.395,54 per lavori ed € 8.045.607,46 per somme a disposizione;
- con delibera n. 201 del 12.07.2017 i lavori in argomento sono stati aggiudicati al R.T.I. SOCIETÀ ITALIANA DRAGAGGI S.P.A./ CONSORZIO INTEGRA SOCIETÀ COOPERATIVE/ R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L./ SAVARESE COSTRUZIONI S.P.A., che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto, ed ha offerto il ribasso del 32,74%;
 - in data 14/09/2017 le società costituenti l’RTI aggiudicatario hanno costituito una s.c. a r.l., denominata “Napoli Escavi Ambientali (N.E.A.)”, per la realizzazione dei lavori in oggetto;
 - con verbale di consegna dei lavori in via d’urgenza, ai sensi dell’art. 32 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 16.10.2017, è stata consegnata alla società esecutrice l’area demaniale ubicata in corrispondenza della Darsena di levante;
 - nel suddetto verbale di Consegna dei lavori, si evidenziava che non era possibile utilizzare la vasca denominata “SPORGENTE EST” per il refluo del dragaggio di circa 93.000,00 mc, in quanto la stessa non rispettava i limiti di permeabilità imposti dalla normativa di riferimento in merito alla tenuta idraulica (Attestazione della tenuta idraulica della Commissione di Collaudo datata 7.08.2017);
 - con contratto rep. n. 8200 dell’11.12.2017, registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Napoli 3 al n. 396/2 il 14.12.2017, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha affidato al suddetto R.T.I. i lavori in argomento, per l’importo complessivo di € 25.542.106,66 di cui € 864.507,44, per oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso;
 - con verbale del 18.12.2017 è stato verificato l’effettivo inizio dei lavori ed è stato specificato che dalla data di stipula del contratto di appalto (11.12.2017) decorreva il tempo utile per dare compiuti i lavori, stabilito in 425 giorni naturali e consecutivi, fissando l’ultimazione degli stessi entro, e non oltre, il 9.02.2019;
 - in data 3.01.2018 veniva redatto un “Verbale di tavolo tecnico” con il quale, dopo ampia ed articolata discussione, l’ARPA Campania prendeva atto che il Piano di Monitoraggio trasmesso dall’ AdSP in data 29.05.2017, e successivamente integrato secondo le indicazioni fornite dai tecnici ARPAC con note del 15.11.2017 e del 21.12.2017, risultava conforme al Decreto MATTM n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014;
 - le attività di monitoraggio ante operam si svolgevano fra il 15.01.2018 ed il 22.01.2018, data in cui le operazioni venivano svolte in contraddittorio con i tecnici ARPAC che provvedevano a verificare le misure effettuate ed a prelevare i campioni di propria competenza;
 - con nota n. 110 del 13.02.2018 l’AdSP trametteva ad ARPAC i documenti illustrativi dei risultati dell’interpretazione analitica dei dati raccolti durante la campagna di monitoraggio ante operam eseguita nel periodo compreso fra il 15.01.2018 ed il 22.01.2018;
 - con nota assunta a prot. AdSP n. 1708 del 19.03.2018, l’ARPA Campania comunicava di considerare non validata la campagna di monitoraggio ante operam ed invitava l’AdSP, nelle more della presentazione del nuovo piano di monitoraggio, rivisto in funzione delle prescrizioni contenute nella nota ISPRA prot. 467/2018 del 19.02.2018, a sospendere le eventuali attività di dragaggio in essere;
 - in osservanza di tale indicazione, con verbale del 26.03.2018, si ordinava la sospensione dei soli lavori di escavo dei sedimenti, disponendo, peraltro, che le lavorazioni a terra (realizzazione pozzi, rete collettamento acque, impianto di trattamento, etc), proseguissero senza interruzione;
 - con nota prot. 25809 del 5.04.2018, assunta a prot. AdSP n. 2256, l’ISPRA relativamente alla proposta di Piano di Monitoraggio integrativo, formulava alcune osservazioni e suggerimenti,



richiedendo tra l'altro l'attivazione di due stazioni di controllo in prossimità delle bocche per l'acquisizione in continuo dei profili verticali di corrente e di torbidità;

- in ottemperanza di tale richiesta, con Ordine di Servizio n. 2 dell'11.04.2018 (prot. AdSP n. 251), si richiedeva alla società esecutrice di "...fornire, porre in opera e gestire per tutta la durata dell'appalto, n. 2 correntometri doppler ADCP e n. 2 sensori di torbidità alle due imboccature del porto, con trasmissione dei dati in tempo reale e sistema di allarme in caso di superamento dei valori di soglia ...";
- con verbale di ripresa del 16.07.2018, considerato che, nel periodo di sospensione parziale di 112 giorni, erano eseguibili lavori pari all'11% di quelli contrattuali, ai sensi dall'art. 10 comma 3 del Decreto n. 49 del 7.03.2018, veniva determinato un differimento dei termini contrattuali di 100 giorni, fissando la data di ultimazione al 20.05.2019;
- con delibera n. 213 del 16.07.2018 veniva approvato il nuovo Quadro Economico Generale dell'intervento, rimodulato per effetto degli esiti di gara e secondo quanto previsto dal Manuale d'Attuazione POR FESR 2014/2020, per l'importo complessivo di € 33.587.714,12 di cui € 25.542.106,66 per lavori al netto del ribasso d'asta e € 8.045.607,46 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con delibera n. 263 del 17.09.2018 veniva approvato il verbale di concordamento prezzi n. 1 del 28.05.2018, contenente n. 3 nuovi prezzi, per lavori non contemplati nell'elenco dei prezzi di contratto e necessari per compensare gli apprestamenti richiesti dall'ISPRA;
- ad esito di una approfondita attività di coordinamento, stante la necessità di procedere all'escavo delle aree indicate con le lettere H ed M, si concordava con la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per il Comune di Napoli, nelle more dell'attuazione di una più ampia campagna di indagini, di eseguire, prioritariamente, n. 2 sondaggi geoarcheologici a mare, nelle suddette aree H ed M, al fine di rilevare l'eventuale presenza di evidenze di interesse geoarcheologico;
- per determinare il prezzo unitario con cui compensare l'esecuzione di tali sondaggi, propedeutici all'escavo, veniva sottoscritto il Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi n. 2 del 30.10.2018;
- con nota assunta a prot. AdSP n. 98 del 3.01.2019, la società esecutrice comunicava che, durante le fasi di demolizione del pontile ubicato nella Darsena Diaz, si era riscontrato un maggior quantitativo di materiali ferrosi, superiore di circa 232 ton, a quello previsto in contratto e che erano state rilevate ulteriori strutture di ormeggio, costituite da 36 pali oltre ai pulvini in c.a.;
- a tal riguardo, risultando la demolizione del pontile strettamente propedeutica all'escavo dell'area interessata, e poiché le relative lavorazioni erano contabilizzate a misura, con nota prot. AdSP n. 375 del 8.01.2019, nel prende atto delle maggiori quantità, si autorizzava l'impresa a procedere al completamento delle attività di demolizione, nelle more del perfezionamento della perizia di variante;
- con nota prot. AdSP n. 8468 del 15.04.2019 la società esecutrice, lamentando ritardi nell'esecuzione dei lavori non ad essa ascrivibili, richiedeva una proroga di 152 giorni sulla prevista data di ultimazione dei lavori;
- con nota prot. AdSP n. 10046 del 3.05.2019 il RUP, acquisito il parere del Direttore dei Lavori, concedeva una proroga di 30 giorni per la realizzazione delle attività di dragaggio, ai sensi dell'art. 107 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, fissando il nuovo termine per l'ultimazione al 19.06.2019;
- i rilievi in data 30.04.2019 hanno evidenziato che il volume di sedimenti già dragati e refluiti in cassa di colmata ammontava a circa 1.250.000 mc, prossimo, quindi, a quello contrattualmente



previsto. Considerato che, anche in funzione delle indicazioni fornite dall'ARPAC, si è ritenuto opportuno non superare i volumi di escavo previsti nel Progetto Esecutivo, si è reso necessario determinare l'aliquota di dragaggio non più eseguibile;

- con Verbale del 16.05.2019, in attesa della predisposizione ed approvazione di una perizia di variante che quantificasse tutte le modificazioni ai lavori appaltati per effetto delle motivazioni suelencate, è stata disposta la sospensione dei lavori di escavo tranne che per le aree WP41 e WP64, interessate dalle operazioni di rimozione degli "hot-spot";
- la Perizia di Variante, redatta dal Direttore dei Lavori, recepisce e quantifica le nuove/maggiori lavorazioni rese necessarie per adempiere alla prescrizioni dei competenti Enti di controllo (Ministero dell'Ambiente, ISPRA, ARPAC, SABAP) e per risolvere circostanze non prevedibili in fase progettuale, nonché le lavorazioni stralciate o eseguite in quantità minori in funzione delle diverse esigenze manifestatesi in corso d'opera e per l'impossibilità di utilizzare lo "Sporgente Est". Procede, inoltre, alla rimodulazione dei volumi di escavo in funzione dei quantitativi già dragati e di quelli previsti in P.E. Sinteticamente la perizia di variante prevede :

1. Nuove lavorazioni o in aumento a quanto già previsto

- durante le fasi di bonifica da trovanti e rottami ferrosi sono state riscontrate quantità maggiori rispetto a quelle di progetto e, quindi, è stato necessario contabilizzare il maggior impiego di mezzi marittimi e i maggiori costi per gli smaltimenti;
- propedeuticamente al dragaggio delle aree H ed M, in ottemperanza alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (SABAP), è stato necessario effettuare una campagna di indagini geotecniche finalizzate al rilievo di eventuali presenza di interesse geoarcheologico. Per effetto dei risultati ottenuti la competente Soprintendenza ha autorizzato l'avvio dei lavori a condizione che gli stessi fossero eseguiti in regime di assistenza archeologica;
- a causa dell'indisponibilità del cosiddetto "sporgente est" è stato impossibile allestire in tale area il previsto "campo pilota". Pertanto al fine di osservare l'evoluzione della consolidazione è stato necessario monitorare i cedimenti all'interno della cassa di colmata grande. Sono stati, quindi, installati, al suo interno, un profilatore idraulico, un assestometro a piastre e 3 piezometri elettrici per effettuare la misurazione dei cedimenti dell'ammasso;
- allo scopo di favorire l'essiccamento di parte dei sedimenti depositati in cassa di colmata si è prevista un'attività di movimentazione e rivoltamento degli stessi;
- in ottemperanza delle prescrizioni impartite, in corso d'opera, da ISPRA ed ARPAC è stato necessario integrare il piano di Monitoraggio previsto in appalto ed approvato da ARPAC con Verbale di tavolo tecnico del 03.01.2018. In particolare è stato necessario prevedere l'effettuazione di campionamenti in corrispondenza di n.18 stazioni (8 in più rispetto a quelle del P.E.). Inoltre è stato necessario installare n. 2 boe correntometriche, con lettura continua dei valori di torbidità in corrispondenza delle 2 imboccature portuali;
- durante le fasi demolizione del pontile in darsena Diaz sono stati riscontrati quantitativi di materiali ferrosi maggiori di quelli previsti in appalto. Inoltre parte dei pali di fondazione della struttura erano rivestiti di materiale bituminoso che ha reso necessario modificare le modalità di smaltimento;
- nell'ambito dei lavori di Adeguamento della Darsena di levante a terminal Contenitori, l'impresa esecutrice di tale intervento, aveva provveduto a consegnare all'AdSP tutte le forniture necessarie alla realizzazione dell'impianto di protezione catodica delle palancole, la cui posa in opera era stata rinviata per mancanza di un allacciamento elettrico permanente ed



al fine di evitare possibili furti e/o danneggiamenti. Al fine di scongiurare l'ulteriore deperimento di dette attrezzature e garantire la conservazione del palancoato, si è ritenuto opportuno affidare la realizzazione di detto impianto di protezione catodica e del relativo allaccio elettrico, alla società esecutrice dei lavori di escavo.

2. Lavorazioni in diminuzione o stralciate dall'appalto.

- Dallo studio della distribuzione spaziale della contaminazione dei sedimenti, redatto dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio, è risultato che il volume effettivo di sedimenti "potenzialmente pericolosi" da rimuovere nelle stazioni WP41 e WP64 ammonta, complessivamente, a circa 2.600 mc a fronte dei circa 6.000 mc previsti in appalto;
 - il progetto prevedeva di utilizzare la cassa del cosiddetto "Sporgente Est" come campo pilota. Poiché la Commissione di Collaudo dei lavori di Adeguamento della Darsena di levante, in ragione dei risultati delle prove di tenuta idraulica, ha accertato che detta struttura non rispettava i limiti di permeabilità imposti dalla normativa di riferimento, non è stato possibile utilizzare detta vasca né per il refluento né tanto meno quale campo pilota;
 - l'offerta migliorativa proposta dal RTI appaltatore in fase di gara, prevedeva la posa in opera, sull'intera superficie di fondo della cassa di colmata, di un geocomposito drenante. In corso d'opera, invece, tale geocomposito è stato posizionato secondo un reticolo di strisce discontinue e, pertanto, si sono contabilizzate le reali quantità poste in opera;
 - per effetto di indicazioni esecutive impartite dalla Stazione Appaltante per la risoluzione di situazioni locali, evidenziatesi solo in corso d'opera, è stato necessario procedere ad una rimodulazione dei volumi di sedimento effettivamente dragati e refluiti. In particolare è stato necessario aumentare il volume di dragaggio lungo la banchina del molo V. Emanuele ponente e delle calate Marinella e Porta di Massa, allo scopo di regolarizzarne i fondali. Di contro, a causa della presenza continua di imbarcazioni e di sistemi di ormeggio, che hanno ostacolato la proficua prosecuzione dei lavori, sono stati ridotti i volumi di escavo in darsena DIAZ e calata Villa del Popolo/molo Carmine. Inoltre, allo scopo di non superare i volumi di escavo previsti in progetto è stato necessario ridurre i quantitativi di escavo nel canale di accesso;
 - l'appalto prevedeva la realizzazione di un impianto elettrico a servizio del cantiere. In considerazione dei tempi necessari ad attivare la necessaria fornitura elettrica, la società esecutrice ha ritenuto più opportuno utilizzare gruppi elettrogeni di continuità. Pertanto, in perizia di variante, sono stati stralciati quantità ed importi relativi alla parte di rete elettrica non eseguita.
- per quanto sopra riportato si è reso necessario introdurre, in sede di elaborazione della Perizia di Variante, alcune voci di prezzo non presenti nel contratto d'appalto;
 - i prezzi previsti in perizia sono quelli già contenuti nel Contratto di Appalto n. 8200 dell'11.12.2017, integrati con quelli individuati con il Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi n. 1 del 28.05.2018, approvato con delibera AdSP n. 263 del 17.09.2018, con Verbale di Concordamento N.P. n. 2 del 30.10.2018 e Verbale di Concordamento N.P. n. 3, sottoscritto in data 20.06.2019;
 - l'importo complessivo netto delle lavorazioni previste nella perizia di variante ammonta ad € 25.266.013,34 di cui € 23.978.067,51 per lavori, € 1.287.945,83 per oneri della sicurezza (di cui € 901.452,88 per oneri della sicurezza speciali ed € 386.492,95 per oneri della sicurezza già compresi nell'elenco prezzi);



- dal confronto fra l'importo contrattuale e quello determinato in perizia di variante di ricava una diminuzione dell'importo dei lavori pari ad € 276.093,32 (pari all'1,08%);
- per l'esecuzione delle nuove e diverse lavorazioni previste in perizia di variante è stato riconosciuto un maggior tempo pari a 180 giorni naturali. Tale differimento è stato determinato in ragione delle tempistiche necessarie alla realizzazione dell'impianto di protezione catodica e dei relativi collegamenti elettrici, al collaudo della vasca dei sedimenti pericolosi e gestione degli stessi (in ottemperanza alle prescrizioni ARPAC), alle attività di posizionamento delle boe correntometriche, alla realizzazione delle indagini archeologiche, alla posa in opera e gestione del profilatore e dell'assestometro, nonché delle maggiori demolizioni afferenti al pontile della darsena Marinella e del maggior tempo necessario impiegato per la bonifica da trovanti e rottami ferrosi. Tale maggior tempo compensa, inoltre, anche lo slittamento temporale che alcune lavorazioni già previste in contratto hanno subito per consentire l'esecuzione delle lavorazioni comprese nella variante;
- in data 9.07.2019 è stato firmato dal R.T.I. Società Italiana Dragaggi S.p.A./ Consorzio Integra Società Cooperative/ R.C.M. Costruzioni s.r.l./ Savarese Costruzioni S.p.A. e dal Responsabile del Procedimento lo schema di Atto di Sottomissione relativo ai lavori di "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della darsena di levante", previsti nella perizia di variante;
- il Quadro Economico Generale, aggiornato secondo i contenuti della Perizia di variante, ammonta a complessivi € 33.587.714,12 di cui € 25.266.013,34 per lavori ed oneri di sicurezza ed € 8.321.700,78 per somme a disposizione dell'Amministrazione. L'importo di € 276.093,32 è stato riversato nelle capitolo relativo alle somme a disposizione, alla voce "Oneri di conferimento materiali ferrosi provenienti da attività di rimozione subacquea". Pertanto il Q.E.G. dell'intervento risulta articolato come segue :

CAPO 1 - LAVORI ED ONERI DI SICUREZZA "DIRETTI"	
Lavori a Corpo	€ 19.442.157,93
Lavori a Misura	€ 4.922.402,53
SOMMANO X LAVORI	€ 24.364.560,46
ONERI DI SICUREZZA	
"Diretti" (Compresi nei prezzi di elenco)	€ 386.492,95
"Specifici"	€ 901.452,88
SOMMANO X ONERI DI SICUREZZA	€ 1.287.945,83
TOTALE CAPO 1 (Lavori + Oneri di Sicurezza Specifici)	€ 25.266.013,34
CAPO 2 - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1 Imprevisti	€ 878.047,46
2 Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura e monitoraggi ulteriori	€ 1.000.000,00
3 Rilievi, accertamenti, indagini per adempimento alle prescrizioni ministeriali	€ 550.000,00
4 Rilievi, accertamenti, indagini in corso d'opera (geotecnici, archeologici ed ambientali)	€ 150.000,00
5 Oneri di conferimento materiali ferrosi provenienti da attività di rimozione subacquea	€ 306.093,32
6 Analisi di rischio postrefluimento sui suoli della colmata	€ 100.000,00
7 Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, di cui agli artt. 23 e 24 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, (circa 3% dei lavori	€ 1.200.000,00



8	Importo di cui all'articolo 113 (Incentivi per funzioni tecniche) del Decreto legislativo 18,04,2016, n. 50.	€ 500.000,00
9	Inarcassa su spese tecniche 4% di cui al punto 6	€ 48.000,00
10	Spese per attività tecnico amministrative di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 130.000,00
11	Spese per Commissione aggiudicatrice	€ 50.000,00
12	Spese per pubblicità di gara	€ 30.000,00
13	Spese per accertamenti di laboratorio, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri collaudi specialistici	€ 500.000,00
14	Accantonamento per accordi bonari (art. 205 D.Lgs. n. 50/16)	€ 1.125.000,00
15	Accantonamento per articolo 106 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50	€ 1.100.000,00
16	Attività consultiva Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Legge n.21 del 27/1/2006), contributo ANAC delibera 5/3/2014	€ 30.000,00
17	Spese per attività di monitoraggio e vigilanza ISPRA	€ 350.000,00
18	I.V.A. 22% sui punti 7 e 9	€ 274.560,00
Totale Capo 2 - Somme a disposizione		€ 8.321.700,78
TOTALE GENERALE (CAPO 1 + CAPO 2)		€ 33.587.714,12

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ing. Francesco IANNONE)

DATO ATTO che il Segretario Generale e il Dirigente dell'Ufficio Grandi Progetti, rispettivamente, esprimono parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6, Legge n. 241/90, avanzata dal Responsabile del Procedimento;

IL DIRIGENTE UFFICIO G. P.
(ing. Adele VASATURO)

IL SEGRETARIO GENERALE
(ing. Francesco MESSINEO)

CONSIDERATO che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente, secondo il presente schema di deliberazione;

DELIBERA

- Art. 1.** di approvare i Verbali di Concordamento nuovi prezzi nn. 2 e 3, sottoscritti rispettivamente in data 30.10.2018 e 20.06.2019 dal R.T.I. affidatario e dal Direttore dei Lavori, come approvato dal Responsabile del Procedimento, e di autorizzare l'ammissione dei n. 35 nuovi prezzi nella contabilità dei lavori;
- Art. 2.** di approvare la Perizia di Variante dei lavori di "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della darsena di levante", redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 106, comma 1), lettera c), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'importo di 25.266.013,34 al netto del ribasso d'asta del 32,74%, di cui € 23.978.067,51 per lavori ed € 1.287.945,83 per oneri della sicurezza (di cui € 901.452,88 per oneri della sicurezza speciali ed € 386.492,95 per oneri della sicurezza già compresi nell'elenco prezzi);



- Art. 3.** di concedere un maggior tempo, pari a 180 giorni naturali e consecutivi, per la realizzazione delle nuove diverse lavorazioni previste in perizia;
- Art. 4.** di approvare il Quadro Economico Generale dell'intervento, come rimodulato secondo i contenuti della Perizia di Variante;
- Art. 5.** di approvare lo schema di Atto di Sottomissione per l'esecuzione delle lavorazioni previste in Perizia di Variante, sottoscritto dal R.T.I. affidatario e dal Responsabile del Procedimento in data 9.07.2019;
- Art. 6.** di prendere atto che detta Perizia di Variante consegue una diminuzione dell'importo dei lavori, pari ad € 276.093,32, rispetto a quello pattuito con il Contratto n. 8200 dell'11.12.2017;
- Art. 7.** di dare mandato all'Ufficio Contratti di formalizzare i consequenziali atti amministrativi e contrattuali;
- Art. 8.** di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella "Provvedimenti / Provvedimenti organi indirizzo politico / Delibere organo monocratico di vertice /.....";
- Art. 9.** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e s.m.i. e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centrale.

Napoli, ~~1~~ AGO. 2019

IL PRESIDENTE
(dott. Pietro ~~SPIRITO~~)

1 V

Si notifici via mail:

Ufficio Tecnico _____ Struttura di Coordinamento _____
Ufficio Contratti _____ Ufficio Amministrazione _____
R.P.C.T. _____ Dr. D.T. SARA per la pubblicazione su Amm.ne Trasparente _____

 